

# ANNUAL REPORT

2018

DI DEAFAL ONG



Deafal



## Annual Report 2018

---



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| DEAFAL IN BREVE.....  | 2  |
| ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA .....  | 3  |
| CONSIGLIO DIRETTIVO E STAFF.....  | 5  |
| RETI, PARTNER E DONOR .....   | 6  |
| COSA ABBIAMO FATTO.....   | 9  |
| COOPERAZIONE INTERNAZIONALE .....   | 10 |
| TOGO.....   | 11 |
| MOZAMBICO .....   | 17 |
| AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA .....   | 19 |
| FORMAZIONI E SEMINARI .....   | 20 |
| ASSISTENZA TECNICA.....   | 21 |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.....   | 22 |
| COMUNICAZIONE E FUNDRAISING.....  | 27 |
| <i>LA CARTA DEI PRINCIPI E DEI VALORI DELL'AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA...</i> | 29 |
| SEDI E CONTATTI .....   | 31 |
| SEDE.....   | 31 |
| CONTATTI.....   | 31 |
| SOCIAL MEDIA.....   | 31 |

## DEAFAL IN BREVE

---

**VISION:** *Rigenerare i suoli per rigenerare le società.*

Comunità sociali e naturali complesse si radicano ed evolvono grazie al riconoscimento della dignità delle persone e all'interazione armonica tra mondo rurale ed urbano.

**MISSION:** *Cooperazione internazionale e nazionale: la diversità come ricchezza e lo scambio di saperi come metodo.*

Deafal promuove e diffonde lo studio, la formazione, la sperimentazione e l'applicazione di metodologie innovative in ambito agronomico, economico e sociale per la produzione di cibo sano e accessibile a tutti generando così una società giusta ed equa.

**L'APPROCCIO:** per Deafal il miglioramento delle condizioni di vita dei produttori agricoli, l'autodeterminazione alimentare delle comunità e la tutela del territorio e dell'ambiente passano attraverso la promozione di un'agricoltura che preservi la biodiversità, rispetti i cicli naturali e riduca la dipendenza iniqua dei produttori dal mercato; in questo senso si riserva un'attenzione particolare alla diffusione delle metodiche dell' **Agricoltura Organica e Rigenerativa**, in quanto perfettamente rispondenti alle caratteristiche citate.



## ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

---

Deafal (Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia, Africa e America Latina) è una **ONG di cooperazione internazionale**, riconosciuta dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Opera nell'ambito dello sviluppo sostenibile a favore dei piccoli produttori agricoli in tutto il mondo attraverso la diffusione dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa e con attività di sensibilizzazione e di Educazione alla Cittadinanza Mondiale.

Gli organi statutari dell'Associazione sono l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.

**L'Assemblea dei soci**, composta da 27 membri nel 2018, ha tra i propri compiti l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, la nomina e l'eventuale revoca dei membri del Consiglio Direttivo.

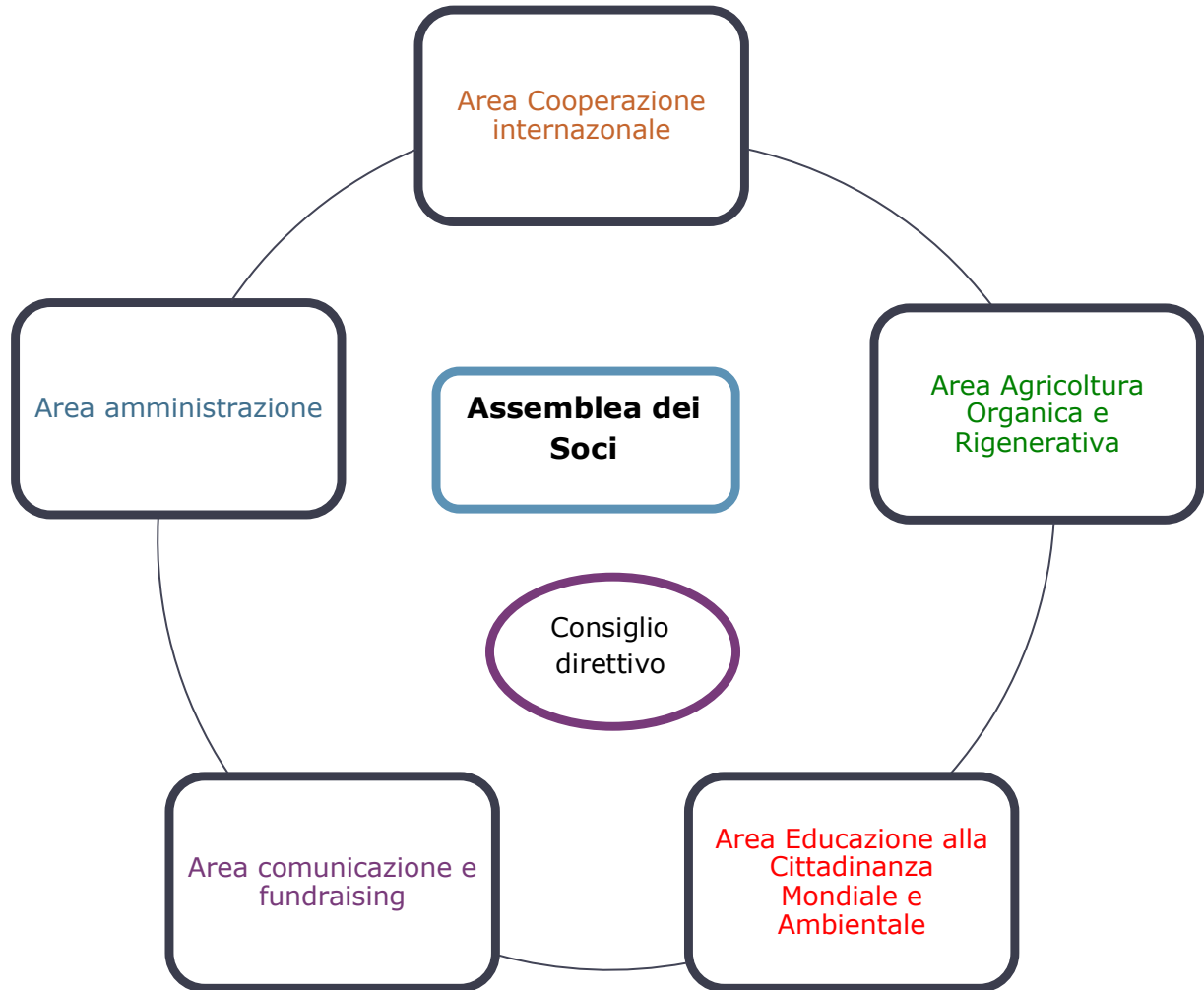
**Il Consiglio Direttivo (CD)** è composto attualmente da 3 membri, eletti dall'Assemblea dei soci: Presidente, Vicepresidente e Consigliere. Il CD elegge il Presidente ed il Vicepresidente al suo interno, elabora il programma annuale di attività; coordina e gestisce le attività dell'Associazione, predispone i bilanci annuali e si occupa della gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Presidente è il Rappresentante Legale dell'Associazione.

Il Vicepresidente vicaria le funzioni del Legale Rappresentante quando assente o impedito.

Deafal è composta da **5 aree di lavoro**: Amministrazione, Cooperazione Internazionale, Agricoltura Organica e Rigenerativa, Comunicazione e Raccolta Fondi, Educazione alla Cittadinanza Globale.

## Organigramma di Deafal ONG



I dati relativi alla gestione e accountability sono consultabili sul sito [www.deafal.org](http://www.deafal.org) e sul portale [Open Cooperazione](#).

## CONSIGLIO DIRETTIVO E STAFF

# Consiglio Direttivo



Nicola Pagani  
Presidente



Enrica Lia  
Vicepresidente  
e responsabile  
gestione



Matteo Mancini  
Consigliere e  
coordinatore  
tecnico AOR

## LO STAFF



Susanna Debenedetti  
Responsabile area AOR e  
Comunicazione



Adelaide Strada  
Responsabile area ECG e  
Project Manager



Anna Morera  
Project Manager area ECG e  
formatrice AOR



Marco Pisanò  
formatore AOR



Sara Porciani  
Educatrice ECG



Eva Eisenreich  
Formatrice AOR e  
educatrice ECG



Alberto Grazia  
Educatore e formatore ECG



Francesco Ferrario  
Educatrice ECG



Fabio Pini  
Formatore AOR



Davide Barchiesi  
Formatore AOR



Flavia Rossi  
Consulente strategia  
marketing



Massimo Pignoli  
Contabilità e  
amministrazione



Marco Perli  
Educatore ECG

# RETI





# DONORS



# PARTNER



## AREE DI LAVORO



**Cooperazione  
internazionale**



**Agricoltura Organica  
e Rigenerativa**



**Educazione alla  
Cittadinanza Globale**



**Comunicazione e  
Fundraising**

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

---



---

*Contribuire allo sviluppo umano nelle aree d'intervento di Deafal, attraverso programmi pluriennali che puntino all'autonomia delle comunità locali.*

---



*Deafal è impegnata a combattere la povertà e le disuguaglianze economiche e sociali globali, attraverso programmi e interventi di sviluppo rurale, finalizzati alla promozione umana, sociale ed economica dei piccoli produttori agricoli in tutto il mondo.*

## TOGO



In Togo, oltre il 61% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, una situazione ancor più grave registra nelle aree rurali. La Regione delle Savane è la zona più a nord del Togo e rappresenta l'area più a rischio di degradazione delle terre e desertificazione a causa del cambiamento climatico e di una cattiva gestione dei suoli. La comunità locale ha memoria, anche recente, di gravi periodi di siccità e inondazioni, con effetti nefasti sulle popolazioni rurali più vulnerabili (perdite dei raccolti, incidenti da esondazioni, malnutrizione, incremento di malattie come la malaria e dissenteria).

L'incremento delle temperature medie e le variazioni pluviometriche registrate negli ultimi anni, mostrano l'urgenza di un intervento finalizzato all'aumento delle capacità di resilienza delle popolazioni locali e alla mitigazione dai rischi. Dal 2014 Deafal è attiva in Togo con programmi di sviluppo rurale, focalizzati in particolare sulla lotta alla desertificazione e all'empowerment femminile, opera nella Prefettura di Kpendjal e Kpendjal Ovest, collaborando con l'ONG togolese GEVAPAF per la realizzazione delle sue attività.

Il progetto “**Il karité delle donne delle savane: imprenditoria femminile e riforestazione in Togo**” nasce dal lavoro svolto da parte di DEAFAL in Togo con l'associazione locale GEVAPAF. La collaborazione, avviata tra il 2015 e il 2016 grazie al progetto “AGROTOGO”, con il contributo di Tavola Valdese e Regione Marche, ha permesso di costruire una strategia di sviluppo della Prefettura di Kpendjal nella Regione delle Savane, basata sulla valorizzazione delle risorse agroforestali locali e con un'attenzione forte all'empowerment femminile. Tra i prodotti agroforestali presenti nella zona, **il karité** rappresenta una risorsa strategica per la valorizzazione del territorio, per la lotta agli effetti del cambiamento climatico e l'empowerment femminile. Si tratta di un prodotto forestale non legnoso, con frutti ricchi di vitamine e sali minerali. Le noci sono

raccolte e vendute direttamente al mercato, o processate per la produzione del burro di karité.

L'albero di karité cresce spesso spontaneamente e, a differenza degli altri alberi, difficilmente viene tagliato per la produzione di carbone ed è un albero gestito principalmente dalle donne, che raccolgono i frutti e producono il burro di karité. Infatti, la trasformazione e l'uso del karité è un'attività tipicamente femminile.

Le donne togolesi sono le principali attrici della gestione delle risorse agroforestali locali non solo per quanto riguarda il karité, ma anche per altri prodotti come il neré, il baobab, l'anacardio e la produzione del carbone, ma è presente un forte squilibrio tra gestione e proprietà: di fatto la donna non possiede nulla. Solo gli uomini sono i titolari del diritto di proprietà delle terre e degli input. Questo aspetto rende, di fatto, le donne dipendenti dalla volontà degli uomini e riduce l'autonomia economica.

Attraverso l'autonomia economica della donna togolese è possibile costruire un modello di sviluppo paritario e sostenibile, che permetta di attivare opportunità di lavoro e di attività generatrici di reddito con un uso attento delle risorse naturali.

Su questi presupposti, Deafal e Gevapaf hanno costruito una strategia d'intervento basata su 4 assi tematici:

- I. **Lotta alla desertificazione e alla vulnerabilità al cambiamento climatico** attraverso interventi di regimazione e raccolta delle acque, adozione di tecniche di irrigazione dei terreni, riforestazione e promozione dell'agro-silvicoltura.
- II. **Miglioramento della qualità e quantità delle produzioni agricole** attraverso la diffusione delle tecniche dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa, con particolare attenzione alla diversificazione delle produzioni e alla rigenerazione dei suoli.
- III. **Tutela e valorizzazione delle risorse forestali** con interventi di riforestazione e di formazione alla popolazione locale sulla gestione sostenibile delle risorse naturali.
- IV. Valorizzazione e rafforzamento delle esperienze di trasformazione dei prodotti agroforestali, attraverso la **promozione dell'imprenditoria femminile**.

Il progetto "Il karité delle donne delle Savane" interviene nelle Prefetture di Kpendjal e Kpendjal Ovest, Regione delle Savane. Nello specifico sono coinvolti i Cantoni di Borgou (villaggi di Gniempol, Bouldjuaré, Natchambaga e Djayiega) e Naki-Est (villaggio di Djmotigà).

Circa il 96% della popolazione locale vive di produzione agricola. La regione è, inoltre, quella con la più elevata percentuale di povertà del paese.

Nei villaggi l'attività di trasformazione delle risorse agroforestali è presente a livelli rudimentali e svolti con l'obiettivo dell'autoconsumo o la vendita al mercato locale.

La valorizzazione del karité, attraverso il rafforzamento dei processi di trasformazione e della filiera, con l'analisi di una strategia di commercializzazione, ha permesso alle donne di avviare imprese femminili attraverso forme cooperativistiche che permettono il rafforzamento della posizione economica e sociale sia all'interno della famiglia che fuori, aumentando il proprio potere decisionale e migliorando la gestione delle risorse forestali



Figura 1 Trasformazione del karité (Gniempol)

dell'area, riducendo inoltre il taglio del bosco (la produzione di carbone è una delle cause principali di disboscamento della zona).

Beneficiarie del progetto sono 120 donne coinvolte nella cooperativa di raccolta e trasformazione del karité, destinatarie delle formazioni previste e incaricate della gestione della cooperativa e del centro di trasformazione. Inoltre, sono coinvolte circa 510 persone alle formazioni sulla gestione sostenibile delle risorse forestali. Il totale dei beneficiari diretti del progetto è quindi di 630 persone.

Nel 2018 sono state realizzate:

- Riforestazione di due aree con finalità di raccolta sostenibile di prodotti forestali e di migliorare qualità e quantità dell'offerta di karité.

Per incrementare la copertura vegetale e ridurre l'erosione dei suoli e la desertificazione, nei mesi di luglio, agosto e settembre 2018 si è avviata un'intensa attività di rimboscamento e piantumazione nei villaggi di Gniempol, Natchanbonga, Djayega, Bouldjoaré e Naki-Est.

- Formazione sulla gestione sostenibile delle risorse forestali

Prima e durante le attività di riforestazione, sono stati organizzati dei momenti collettivi di sensibilizzazione e formazione sugli effetti nefasti del cambiamento climatico nei villaggi di intervento. Le giornate formative hanno permesso di discutere sull'impatto del disboscamento sulla degradazione ed erosione dei suoli, delle motivazioni del

disboscamento e di come è possibile mantenere un equilibrio ecologico nelle foreste, valorizzando le risorse agroforestali in modo sostenibile e attento.

Nei mesi di agosto e settembre 2018 si è realizzato uno studio in collaborazione con l'Università di Firenze - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, Gevapaf e Deafal. L'Università ha partecipato attraverso l'attivazione di un tirocinio formativo. L'analisi ha permesso la realizzazione di un report scritto da un tecnico agronomo locale e la mappatura delle specie NTFP (Non-Timber Forest Products), in particolare delle piante medicinali presenti nella zona. Lo studio e il lavoro svolto ha permesso la realizzazione di un manuale per animatori locali "Les caractéristiques du karité", a cura di Deafal e Gevapaf, sulle caratteristiche dell'albero del karité e sulla rigenerazione naturale assistita delle risorse forestali nella zona.

- Costruzione di due centrali di trasformazione del burro di karité.

Si sono conclusi i lavori di costruzione delle centrali di trasformazione del karité di Gniempol, terminata nel mese di agosto e settembre sono stati acquisiti nuovi materiali per la produzione con un mulino che le aiuterà alla frantumazione e trasformazione delle noci in burro.

La seconda centrale di trasformazione, presso il villaggio di Djimotigà a Naki Est, è stata terminata a dicembre 2018 e permetterà alle donne della cooperativa Lampouguini di gestire l'unità e lavorare con le strumentazioni che permettano di migliorare il processo di trasformazione



Figura 2 Costruzione della centrale di trasformazione a Naki-Est

- Avvio della produzione di burro di karité

L'attività ha comportato prima di tutto la selezione delle donne coinvolte, a partire dal gruppo di Gniempol che sta già lavorando sulla trasformazione domestica, e costituzione



di una cooperativa. Il 6 giugno 2018 si è tenuta l'Assemblea Generale per la costituzione della prima cooperativa di trasformazione "Djore-name" (che in lingua moba significa "buon compimento"), formata da 47 donne del villaggio di Gniempol.

A Naki Est, il 4 ottobre 2018 si è tenuta l'Assemblea generale per la costituzione della cooperativa "Lampougni" di Djimotiga. All'assemblea hanno partecipato 150 persone e le autorità (Prefetto e Segretario Generale di Kpendjal Ovest, DRAEP, ICAT, DRAE, Affaire Sociale).

- Studio della filiera karité

La missione di analisi della filiera e studio sulle opportunità di commercializzazione è stata realizzata attraverso incontri, focus groups, interviste e raccolta di informazioni da attori chiave.

Lo studio ha coinvolto, oltre le beneficiarie del progetto, anche un campione di consumatori di burro di karité, l'ICAT (l'Institut de Conseil et d'Assistance Technique), associazioni e imprese locali attive nel settore (es. Alaffia) e lo studio di rapporti FAO e del Ministero dell'Ambiente.

Nel frattempo si sono realizzate delle etichette per la vendita a livello locale del burro di karité

Nel mese di agosto sono state realizzati tre importanti momenti di studio e analisi della filiera:

- Incontro partecipativo con le donne di Gniempol sulla condivisione dei ruoli e delle funzioni della cooperativa Djore-name (attività 1.3) e sull'analisi della filiera locale.
- Dimostrazione delle pratiche di trasformazione del burro di karité a Djimotiga, Naki Est (<https://www.youtube.com/watch?v=ILN48kEpGLQ>)
- Visita di scambio da parte di Deafal e dello staff di Gevapaf in Burkina Faso.

Il programma di scambio ha permesso la visita ad organizzazioni con esperienza di trasformazione e valorizzazione del karité da parte della referente di Deafal in Togo e di due animatori locali di Gevapaf, responsabili delle attività di formazione delle donne trasformatrici.

- Comunicazione

**Video:** all'avvio di progetto è stato realizzato un video con le donne beneficiarie del villaggio di Gniempol, visibile nella sezione del sito di Deafal dedicata al Togo e su Youtube: <https://youtu.be/JpPyIjov-bw>.

**Pannelli:** sono stati realizzati due pannelli esplicativi nelle zone di costruzione delle centrali di Gniempol e Djimotiga.



**Boutique:** è stato allestito di un punto di vendita dei prodotti realizzati dai gruppi di donne delle Savane, con particolare attenzione al burro di karité e realizzazione di etichette.



Figura 3 Punto di vendita di Dapaong

**Eventi:** in occasione della giornata internazionale della donna rurale, organizzata a Naki-Est il 20 ottobre 2018, Gevapaf ha portato i prodotti realizzati dalle donne del Kpendjal beneficiarie del progetto. La giornata ha previsto una manifestazione iniziata alle 10 del mattino e dei dibattiti e saluti da parte delle autorità pubbliche, con la partecipazione del Ministero dell' Azione Sociale.

In Italia, il 2 maggio 2019, è stata organizzata una serata di presentazione del progetto presso il Circolo Arci Via d'acqua di Pavia. La serata prevedeva una discussione sul progetto e su cosa realizzato in Togo, un banchetto con materiali di progetto e burro di karité, una mostra fotografica con le foto fatte da marzo ad agosto 2018.

## MOZAMBICO



**Il Mozambico è tra i paesi più poveri al mondo.** Si posiziona al 181 posto (su 188) dell'Human Development Index. Vive lunghi periodi di siccità, acuiti dal fenomeno climatico El Niño, inondazioni ed epidemie.

Deafal opera in Mozambico dal 2012 per rafforzare l'associazionismo rurale; migliorare le conoscenze su tecniche agricole volte alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla tutela ambientale; migliorare la gestione delle risorse idriche; e aumentare l'accesso al mercato da parte dei piccoli produttori.

In Mozambico ha collaborato con le ONG italiane GVC e AIFO, col sindacato dei contadini UNAC, con l'Associazione di produttori e trasformatori Pala Wassokoti, con ESSOR, l'associazione Prodes e con l'Associazione del Mercato della Terra.

Grazie al progetto **“SA&ER: Sicurezza alimentare e Autonomia energetica in Brasile e Mozambico”**, Deafal è intervenuta nelle aree peri-urbane di Maputo e nel Distretto di Namaacha, in Mozambico con un progetto di cooperazione triangolare Italia-Mozambico-Brasile.

In Mozambico Deafal ha realizzato un trasferimento di know how Brasile-Mozambico finalizzato alla realizzazione di uno studio sulle potenzialità di autonomia energetica per l'associazione Pala Wassokoti e per il Distretto di Namaacha; è stato messo in funzione un impianto fotovoltaico presso la scuola tecnica dell'UNAC nel Municipio di Impaputo nel distretto di Namaacha. L'impianto è utilizzato per l'alimentazione energetica della scuola e della pompa idraulica necessaria al funzionamento dell'impianto di irrigazione dei terreni adiacenti alla scuola.

Inoltre, sono state realizzate le seguenti formazioni: associazionismo e tecniche di leadership; certificazione partecipata; trasformazione dei prodotti; etichetta narrante.

Il progetto ha permesso di ridefinire la strategia di commercializzazione dei produttori aderenti al Mercato della Terra, la partecipazione a numerose fiere ed eventi nazionali e l'acquisto di attrezzature e un Apecar per i produttori.

Deafal collabora, inoltre, con Aifo per formare la popolazione rurale provincia di Manica alle tecniche agricole organiche e rigenerative e promuovere l'uso di risorse locali e gli scarti per la realizzazione di compost.

Nel 2017 Deafal è stata coinvolta nel progetto **“Prevenire e rispondere ai cambiamenti climatici: pratiche resilienti di mitigazione degli effetti della siccità in Swaziland e Mozambico”**, di COSPE e GV, cofinanziato dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per il rafforzamento delle capacità di risposta alla siccità causata da El Niño e prevenzione dagli impatti del cambiamento climatico, con momenti formativi AOR per gli agricoltori di Boane e Namaacha e della regione Lebombo in Swaziland.

## AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA

---



---

*Fornire le conoscenze tecniche appropriate ad ogni realtà agricola ed affiancare produttori ed allevatori in modo da produrre alimenti sani a costi sostenibili.*

---



*L'Agricoltura Organica e Rigenerativa (AOR) è una sintesi di conoscenze, tecniche ed esperienze in ambito agro-silvo-pastorale provenienti da tutto il mondo. L'AOR massimizza le risorse presenti all'interno di un'azienda agricola e di un territorio diminuendo i costi di produzione e rispettando le fasi e i cicli della natura.*

**L'Agricoltura Organica e Rigenerativa** (di seguito AOR) basa il proprio lavoro sulla rigenerazione del suolo e sulla corretta nutrizione delle piante, combinando conoscenze tradizionali e buone pratiche agricole con le moderne conoscenze scientifiche.

L'Agricoltura Organica e Rigenerativa **è un patrimonio di persone, competenze, esperienze, tecniche e tecnologie** che attraverso la produzione di cibo sano, di qualità e alla portata di tutti e di tutte, rappresenta un vero motore di cambiamento sociale.

I principali strumenti e ambiti d'intervento di Deafal – AOR:

- Cromatografia
- Microbiologia
- Preparati organici e minerali
- Disegno keyline
- Pascolo razionale
- Agroforestazione

## FORMAZIONI E SEMINARI

Nel corso del 2018 Deafal ha rafforzato l'attività di formazione AOR, aumentando la base dei tecnici formatori al suo interno e avviando nuove collaborazioni con aziende agricole ed enti di formazione.

Grazie alla presenza sul territorio nazionale di esperti di Agricoltura Organica e Rigenerativa, formati da Deafal, è stato possibile realizzare corsi e seminari in diverse regioni italiane.

Dal 2017 Deafal partecipa attivamente all'elaborazione di progetti agricoli per i Programmi di Sviluppo Rurale, grazie alla collaborazione di enti di formazione e amministrazioni pubbliche. Ciò permette di aumentare la partecipazione di agricoltori, grazie alla possibilità di erogare formazioni gratuite o semi-gratuite.

Nel corso degli ultimi anni si è ridotta la partecipazione di tecnici esterni ed esperti internazionali, privilegiando la formazione realizzata da tecnici locali. La scelta nasce da un duplice motivo: 1) realizzare formazioni più attente alle specificità territoriali; 2) rafforzare i legami locali. Sono comunque stati realizzati due workshop molto partecipati con due formatori esteri di grande rilievo: Jairo Restrepo Rivera (Colombiano) e Gerard Ducerf (Francese)

Dal 2017 Deafal ha puntato su formazioni di lungo periodo, grazie alla partecipazione al PSR Emilia-Romagna e alla collaborazione attiva del nodo territoriale della Toscana. Di seguito le attività realizzate:

- Formazione esperienziale in Agricoltura Organica e Rigenerativa – PSR Emilia Romagna
- Formazione modulare in Agricoltura Organica e Rigenerativa – PSR Marche
- Formazione modulare in Agricoltura Organica e Rigenerativa – Calabria
- Formazione modulare in Agricoltura Organica e Rigenerativa – Santa Brera - Milano
- Formazione permanente in AOR (Toscana) – 5 moduli in Toscana
- Formazione modulare con la cooperativa El Tamiso (Veneto) e Aiab Veneto
- Corso base di Agricoltura Organica e Rigenerativa – L'Aquila (Abruzzo)
- Corso sulla diagnosi del suolo con le piante bioindicatrici tenuto dall'esperto internazionale Gerard Ducerf – Fattoria Di Vaira – Molise
- Corso di introduzione all' Agricoltura Organica e Rigenerativa organizzato da GAL di Trento

Durante il 2018 si è collaborato con diversi enti di formazione, cooperative e consorzi per studiare piani formativi in diverse regioni Italiane.

Tutte le formazioni e gli aggiornamenti sono disponibili sulla piattaforma: [www.agricolturaorganica.org](http://www.agricolturaorganica.org)

## ASSISTENZA TECNICA

Deafal -AOR accompagna le aziende agricole alla progettazione e al miglioramento della produttività agricola. La finalità generale di Deafal è rendere l'azienda agricola un sistema funzionale e dinamico nel quale ogni intervento tecnico-agronomico contribuisce a raggiungere la massima efficienza produttiva, organizzativa, ecologica ed economica.

Obiettivi dell'attività di accompagnamento:

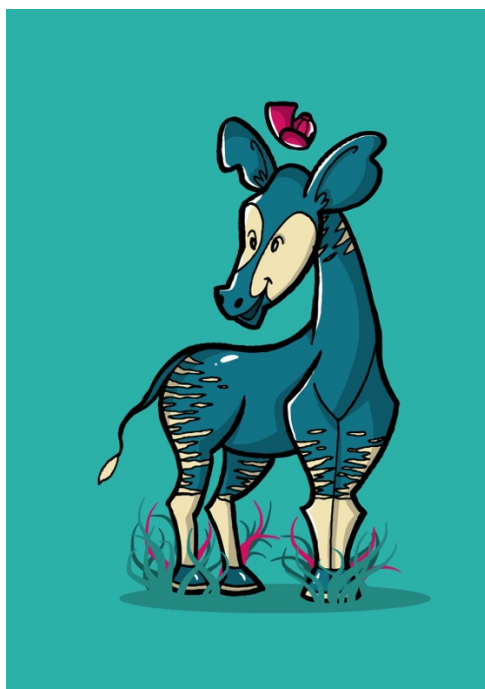
- L'abbassamento dei costi di esercizio attraverso l'eliminazione dei prodotti di sintesi, la massima valorizzazione delle risorse esistenti in loco e la massima efficienza dei fattori produttivi
- Il recupero graduale della produttività attraverso la rigenerazione dei suoli degradati
- Nel 2018 sono state realizzate opere di:
  - Programmazione alla conversione agricola ai metodi rigenerativi;
  - progettazione in keyline per l'uso e la gestione delle risorse idriche in azienda;
  - supporto alla gestione di vigneti e uliveti;
  - Pascolamento razionale;
  - cover crops e fertilizzazione dei terreni con biofertilizzanti;
  - programma di riutilizzo degli scarti della produzione di olio di oliva
  - pianificazione orto e seminativi.



---

*Contribuire al cambiamento della società, stimolando un agire individuale e collettivo, attraverso una rete di persone attente e consapevoli ai temi della sostenibilità ambientale, della sovranità alimentare e del consumo critico.*

---



*Deafal ONG si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per realizzare progetti per la rigenerazione territoriale e comunitaria; percorsi per la costruzione di comunità attive e consapevoli, orientate al cambiamento e alla creazione di una società aperta, giusta e sostenibile.*

L'impatto umano sull'ambiente sta minacciando gli ecosistemi a livello globale. Milioni di persone ogni anno si spostano a causa della perdita di fertilità dei suoli e della desertificazione. La perdita di biodiversità registrata negli ultimi anni è tra le minacce più significative al mantenimento degli equilibri degli ecosistemi e alla sopravvivenza di tutte le specie. L'agire di ognuno di noi è fondamentale per realizzare un vero cambiamento.



Per questo **Deafal è attiva nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con progetti comunitari partecipativi e percorsi nelle scuole.**

### **Community Supported Agriculture**

Le comunità a sostegno dell'agricoltura (CSA) sono partenariati diretti basati sulle relazioni tra più persone e uno o più produttori agricoli, che condividono i rischi, le responsabilità e i benefici dell'agricoltura, sottoscrivendo un accordo vincolante a lungo termine.

Deafal promuove forme di compartecipazione e collaborazione virtuose tra produttori agricoli e consumatori, che permettano di costruire partnership solidali nei sistemi agroalimentari locali e che valorizzino la produzione alimentare naturale e sostenibile. Dal 2015 Deafal collabora attivamente con URGENCI, la rete internazionale delle Community Supported Agriculture, realizzando progetti di diffusione della conoscenza e formazione sulle CSA e attività di networking e advocacy.

Nel 2018 abbiamo realizzato numerose attività nell'ambito del progetto **“A Community-Supported Agriculture collaborative training programme – CSAct!”**, finanziata dal programma Erasmus + (KA2), con un partenariato formato da 6 paesi europei: Francia, Italia, Polonia, Spagna, Grecia e Ungheria, capofila Urgenci.

A gennaio 2018 si è tenuta la prima attività internazionale proprio qui in Italia, a Cascina Santa Brera (San Giuliano Milanese). Si sono incontrati circa 40 agricoltori CSA di tutta Europa per scambiare esperienze ed avere un momento esclusivo dedicato ai produttori.

Nel corso dell'anno, Deafal ha lavorato sull'adattamento alla realtà italiana dei documenti di formazione realizzati in progetti precedenti. Una delle attività più importanti a questo proposito è stata la formazione tenutasi a Mondeggi - Fattoria senza Padroni, vicino a Firenze. Più di 20 persone, perlopiù toscani (con l'idea di favorire lo sviluppo di una rete locale), hanno scambiato punti di vista, visioni ed esperienze, creando i presupposti per la nascita di nuove CSA. Un'altra formazione è prevista per marzo 2019.

Un'altra attività rilevante che stiamo svolgendo è la preparazione di un booklet destinato agli agricoltori che vogliono avviare una CSA. Inoltre si sta sviluppando una piattaforma e-learning dove troveranno posto tutti i documenti prodotti nel corso del progetto, video, e altri materiali utili.

Dal 9 all'11 novembre si è svolto a Salonicco, in Grecia, il **4° Incontro Europeo delle CSA**, in concomitanza con il 2° incontro Internazionale. Più di 400 persone da tutto il mondo, dal Canada all'Australia, passando per Giappone, Cina, Thailandia, Togo, Mali, Messico, e rappresentanti da tutta l'Europa. Per Deafal hanno partecipato Anna Morera, Alberto Graglia e Adelaide Strada. Sono stati 3 giorni di condivisione di esperienze CSA, di progetti di economia solidale, momenti dedicati agli agricoltori, visite sul campo, formazione sulle CSA. Ma soprattutto di incontri con i nostri amici e colleghi di tutto il mondo che lavorano a progetti di partenariati, di costruzione di fiducia, di agroecologia per cambiare il modello di consumo.

Sempre con Urgenci, Deafal è “associate partner” del progetto Horizon 2020 “**Dynaversity**”, di Arcadia, Rete Semi Rurali e altri partner europei, tra cui Urgenci. Deafal tra il 2018 e 2019 contribuirà alla mappatura delle CSA che operano a favore della biodiversità e l'organizzazione di iniziative che stimolino il dibattito sul tema. Nel 2018 si è tenuto un seminario sui temi di progetto durante il primo incontro italiano delle CSA, ad Arvaia (Bologna), e a novembre abbiamo partecipato all'evento "Chiamata al raccolto", a Belluno, per parlare di CSA e biodiversità, con la collaborazione di Rete Semi Rurali, CSA Veneto e Terra Viva CSA.

A livello europeo, inoltre, nel 2018 Deafal è stato partner del progetto “**Agro-entrepreneurship Accelerator**”, un progetto di scambio europeo con capofila l'associazione Citizens in Power, di Cipro (Erasmus + KA1). Tra il 20- 26 novembre 2018 si è tenuta una formazione a Larnaca, Cipro, a cui hanno partecipato Antonio Di Giorgio e Marco Nardini per Deafal. L'evento ha stimolato la discussione sui temi dell'agricoltura in Sud Europa e del ruolo dei giovani nell'imprenditorialità agricola.

### **Prosegue la collaborazione con l'associazione CasciNet a Milano**

Nel 2018 si è concluso il progetto “**Terre di Frontiera**”, grazie al contributo di Autostrade per l'Italia S.p.a. e Patagonia, sono iniziati i lavori di fitorimediazione dei terreni ad elevata presenza di metalli pesanti e costruzione di barriere vegetali antismog. Inoltre, sono stati organizzati eventi di formazione ed incontri sulla sostenibilità ambientale, alimentazione naturale, Agricoltura Organica e Rigenerativa e Permacultura.

Prosegue il progetto “**Radici in Equilibrio**”, co-finanziato da Fondazione Cariplo, è implementato dal consorzio Deafal, Cascinet, AceA Onlus, Venti Sostenibili e InVento Lab, con l'intento di rafforzare il percorso di resilienza comunitaria attraverso la rigenerazione dei suoli, la creazione di una Comunità a Supporto dell'Agricoltura e l'avvio di percorsi per i più giovani di alternanza scuola-lavoro e laboratori didattici.

Nel 2019 partirà “**Agroecology Circular Economy for a new south Milan**”, con il contributo di Fondazione Cariplo e coordinato da Nocetum, con CasciNet, Deafal e Italia Nostra. Il progetto interessa i municipi 4 e 5 di Milano: tra il Parco della Vettabbia, via Corelli-via Cavriana e il Vigentino, Porto di Mare e Chiaravalle. I terreni coinvolti dal progetto, tutti nel Parco Agricolo Sud Milano, sono confinanti con il Parco della Vettabbia, importante intervento di riqualificazione paesaggistica a seguito della costruzione del Depuratore di Nosedo. L'idea è di svolgere il compito di presidio del territorio insieme alle azioni di sviluppo economico locale, concentrando l'impegno in ambito sociale su percorsi di inserimento lavorativo e di integrazione mirati alle persone in condizioni di svantaggio, il tutto per contribuire concretamente alla crescita, anche ai fini occupazionali, del sud Milano.

## Attività nelle scuole

Sempre a Milano, anche per il 2018 è proseguita la collaborazione con l'organizzazione Achab per attività di educazione ambientale nell'ambito del progetto **“Il Gioco delle 4 R”** di A2A e Comune di Milano, grazie alle due educatrici di Deafal Sara Parziani e Francesca Ferrario.

Continua l'attività di Deafal nelle scuole del Mantovano, in particolare con le scuole primarie e secondarie comuni di Monzambano e Ponti sul Mincio (Mantova) sulla responsabilità ambientale, con nel 2018 sono iniziati i laboratori **“Terra & Cibo – dalla produzione alla tavola”**.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere sistemi di produzione del cibo naturali e sostenibili
- Conoscere i concetti di sicurezza e sovranità alimentare
- Apprendere la stagionalità degli alimenti
- Comprendere i concetti di cura del suolo e delle piante, biodiversità e armonia

Obiettivi formativi:

- Stimolare la capacità critica e di confronto della realtà e creare un proprio pensiero personale.
- Maturare consapevolezza della propria responsabilità di cittadino e consumatore.
- Stimolare ad un agire attento e consapevole verso la comunità e l'ambiente circostante.
- Stimolare il pensiero critico e la curiosità per la ricerca scientifica.

Il 2018 è stato, inoltre, l'anno di avvio dei percorsi nelle scuole dedicati all'inclusione sociale, grazie al progetto **“Come l'Okapi: percorsi formativi per favorire il dialogo e superare l'omologazione”**, co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con capofila l'ONG Celim e la partecipazione del gruppo ECG della rete CoLOMBA (Cooperazione Lombardia). I laboratori nelle scuole saranno realizzati nel corso del 2019 e prevedono la progettazione e realizzazione di un murales e laboratori di circo sociale per le scuole di Monzambano, Ponti sul Mincio e Volta Mantovana, che permettano la comprensione del valore delle differenze e favorire l'integrazione, valorizzando la diversità. Sarà realizzato presso l'ITG Carlo d'Arco di Mantova delle video-interviste a partire da temi sollevati dal lavoro di ricerca partecipata.

Approvato nel 2018 ma sarà attivo dal 2019 il progetto **“Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile”**, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, mira a promuovere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a

favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva delle scuole, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Capofila del progetto è ASPEm Cantù e ne sono partner: Cast, Celim, Oikos, Fduo, Aleimar, Project for People, Coe, Mlfm, Acea, Altro Pallone, Ruah, Svi, Mmi, Scaip, Guardavanti, Deafal, Isola Solidale APS, Uninsubria, Provincia di Varese, A21 laghi, Comune di Milano (Area Relazioni internazionali e Area Ambiente ed energia).

### Servizio civile

Avviato a settembre 2017, ma realizzato nel 2018, il progetto di servizio civile "**City in transition**", con AceA Onlus e Altropallone APS, che ha visto l'avvio di due volontari in Servizio Civile per l'area Educazione alla Cittadinanza Globale e ha previsto attività di educazione alla cittadinanza globale per 4 ragazze e ragazzi in servizio civile.

## COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

---



La comunicazione di Deafal è attiva online e offline.

### **Comunicazione Online**

Il sito [deafal.org](http://deafal.org): è il sito istituzionale di Deafal, permette di conoscere l'associazione in tutti i suoi ambiti di lavoro e i documenti ufficiali (statuto, atto costitutivo, bilanci).

Il sito [agricolturaorganica.org](http://agricolturaorganica.org): è la piattaforma tematica sull'Agricoltura Organica e Rigenerativa. Pensata per essere uno spazio di conoscenza dell'AOR e delle realtà italiane che praticano i metodi AOR (grazie ad una mappa interattiva). Viene costantemente aggiornato sulle iniziative in ambito formativo di Deafal.

Pagina Facebook [Deafal ONG](#): è la pagina "fan" ufficiale di Deafal. Viene utilizzata per promuovere i progetti, le attività e gli eventi organizzati da Deafal. Inoltre, è strumento di diffusione delle campagne sostenute da Deafal.

Pagina Facebook [Agricoltura Organica e Rigenerativa](#): è la pagina dedicata alle notizie relative alle formazioni e all'accompagnamento tecnico AOR.

Gruppo Facebook [Agricoltura Organica e Rigenerativa](#): nasce nel 2017 per permettere alla community AOR di poter scambiare informazioni ed esperienze sull'AOR.

Account Twitter [Deafal ONG](#): è strumento di diffusione delle notizie immediate di Deafal e delle iniziative sull'Agricoltura Organica e Rigenerativa.

Canale YouTube [Agricoltura Organica – Deafal ONG](#): è il contenitore video di Deafal, contiene numerosi materiali video sulle formazioni realizzate in ambito AOR e sui progetti di cooperazione allo sviluppo.

**Newsletter:** Deafal invia bimestralmente una newsletter a soci e interessati. La newsletter contiene articoli riguardanti i progetti di cooperazione allo sviluppo ed ECG, i corsi e le formazioni AOR e uno spazio dedicato alla Rete AOR per far conoscere progetti ed iniziative di chi mette in pratica i metodi AOR.

### **Comunicazione offline**

La comunicazione offline è possibile grazie all'uso di brochure (disponibile in 3 lingue: italiano, inglese e francese) distribuita durante eventi, iniziative, incontri e formazioni AOR.

**Acquisti solidali:** gli articoli di merchandising di Deafal sono le pubblicazioni e le t-shirt di Deafal.

**Pubblicazioni:** la prima pubblicazione di Deafal nell'ambito dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa è il Manuale dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa, pubblicato dalla Libreria Editrice Fiorentina.

Nel 2018 è stato pubblicato da Terra Nuova Edizioni il libro **“Agricoltura Organica e Rigenerativa. Oltre il biologico: le idee, gli strumenti e le pratiche per un’agricoltura di qualità”** è un libro che racconta i primi anni di lavoro di Deafal in Italia con l'Agricoltura Organica e Rigenerativa, scritto dal coordinatore tecnico di Deafal Matteo Mancini, con la collaborazione di tutto lo staff tecnico di Deafal. È la prima sintesi di tanti anni di lavoro e di migliaia di chilometri percorsi su e giù per lo stivale. Il libro è sintetico, asciutto, essenziale, ed ha la grande ambizione di non essere il solito manuale tecnico-pratico, con indicazioni chiuse e perentorie.



Nello stesso anno è uscito **“L' ABC dell'agricoltura organica e rigenerativa”**, di Jairo Retrepo Rivera, edito dalla Libreria Editrice Fiorentina. Il libro racchiude immagini e spiegazioni dettagliate che permettono di mettere in pratica autonomamente i procedimenti per ridare alla terra e alle piante i nutrienti necessari.

### **5 x Mille**

Nel 2018 abbiamo chiesto la partecipazione di tutti i soci e socie e delle persone che seguono le attività di Deafal per promuovere una campagna per il 5xmille a Deafal per rigenerare le società.

La campagna ha previsto la realizzazione di una lavagna dove ognuno poteva inserire il proprio messaggio sul tema della rigenerazione e ha permesso di realizzare un breve video che sarà utilizzato nel 2019: <https://www.youtube.com/watch?v=11pqTt9mfco>.

I fondi 5×1000 permetteranno a Deafal di può proseguire con le attività di promozione e diffusione dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa, con i programmi di educazione ambientale e alla cittadinanza globale in Italia e in Europa, con i progetti dedicati alle donne e ai produttori agricoli in Africa, con particolare attenzione al Togo.

### **Media Partners**

Deafal collabora attivamente con Edizioni Terra Nuova, la rivista di controinformazione su agricoltura biologica, medicina naturale e consumo critico; con la casa editrice Libreria Editrice Fiorentina (LEF); con Italia Che Cambia, il blog che mette in rete le realtà etiche, solidali e sostenibili.

## **LA CARTA DEI PRINCIPI E DEI VALORI DELL'AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA**

Dopo un lavoro intenso e che ha richiesto la collaborazione di tutto lo staff di Deafal-Agricoltura Organica e Rigenerativa, è nata una carta dei principi e dei valori dell'AOR.

La Carta ha l'obiettivo di essere il manifesto dei principi dell'AOR per Deafal e cerca di essere un'alternativa ai sistemi attuali di etichettatura o di certificazione delle tecniche agricole naturali, sane e sostenibili.

L'Agricoltura Organica e Rigenerativa è fatta di metodi, conoscenze, tecniche, studi, pratiche e persone. Le aziende agricole, le associazioni e le realtà che operano nell'ambito dell'agroecologia e della produzione agricola naturale e che utilizzano i metodi AOR, potranno aderire alla Carta, impegnandosi a rispettare e mettere in pratica i seguenti principi:

*Rigenerare il suolo*

*Rigenerare gli ecosistemi e la biodiversità*

*Rigenerare le relazioni tra gli esseri viventi*

*Rigenerare i saperi*

Per maggiori informazioni: [info@agricolturaorganica.org](mailto:info@agricolturaorganica.org).

# CARTA DEI PRINCIPI E DEI VALORI DELL'AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA



## Rigenerare il suolo

*Implementare pratiche che aumentino la fertilità dei suoli, quantificabile dall'aumento di carbonio organico, dalla maggiore dotazione e disponibilità di elementi minerali e dall'aumentata diversità microbiologica.*

*In terreni di collina e di montagna, scegliere sistemi e tecniche che limitino l'erosione del terreno.*

*Adottare pratiche scientifiche, innovative e sperimentali che valorizzino le specificità e le culture locali, traendo spunto dalle tradizioni dei territori*



## Rigenerare gli ecosistemi e la biodiversità

*Operare diminuendo le contaminazioni ambientali da sostanze chimiche di sintesi valorizzando gli scarti aziendali del territorio attraverso l'autoproduzione dei mezzi tecnici, rivalutando le risorse genetiche locali, gestendo in maniera efficiente le acque e le risorse agro-silvo-pastorali.*



## Rigenerare le relazioni tra gli esseri viventi

*Garantire alle piante cure colturali e trattamenti che favoriscano la loro salute nel tempo e il loro costante equilibrio fisiologico.*

*Agire nella cura e nel rispetto della dignità delle persone e degli animali.*

*Favorire rapporti di lavoro e di scambio basati sulla tutela dei diritti e sulla trasparenza*



## Rigenerare i saperi

*Promuovere la conoscenza come bene collettivo in continua trasformazione ed evoluzione, da acquisire e trasmettere in una dimensione di apertura e interazione con gli altri.*



Deafal  
AGRICOLTURA ORGANICA e RIGENERATIVA



## SEDI E CONTATTI

---

### SEDE

Via Federico Confalonieri 3b – 20124, **Milano**

### CONTATTI

#### Siti web



[www.deafal.org](http://www.deafal.org)



[www.agricolturaorganica.org](http://www.agricolturaorganica.org)



[info@deafal.org](mailto:info@deafal.org)



(+39) 02/0227019551

### SOCIAL MEDIA



[Deafal ONG](#)



[Agricoltura Organica e Rigenerativa](#)



[@DeafalONG](#)



[deafalong\\_aor](#)

